



RETE PER LA CULTURA ANTIMAFIA NELLA SCUOLA

Lettera aperta di solidarietà alla Cooperativa Beppe Montana: il fuoco della mafia non ferma il vento dell'impegno e della speranza

La **Rete per la cultura antimafia nella scuola**, impegnata nella costruzione di una cultura della cittadinanza attiva e dell'antimafia, esprime piena solidarietà e vicinanza alla Cooperativa "Beppe Montana Libera Terra", che opera da anni, con abnegazione ed impegno, a Lentini sui terreni confiscati alle mafie, ancora una volta colpita dalla violenza vile e cieca della criminalità organizzata.

Abbiamo appreso con rabbia e dolore dell'incendio che ha devastato circa 20 ettari di terreno coltivati a grano duro, preceduto da una serie di furti. È un atto gravissimo, non solo contro la Cooperativa, ma contro un'idea di giustizia, di riscatto, di speranza che da sempre accompagna l'azione formativa delle 167 suole che compongono la Rete per la cultura antimafia nella scuola.

Un attacco a chi ha scelto di coltivare libertà e dignità là dove prima c'erano sopraffazione e paura. Il gesto intimidatorio va letto come un tentativo di bloccare una delle esperienze più mature e coraggiose nel contrasto alla criminalità organizzata nel Mezzogiorno d'Italia. Condanniamo questo scellerato gesto e sottolineiamo il lavoro svolto con spirito di servizio ed abnegazione, sostenendo la sua azione quotidiana di contrasto alle mafie e affiancandovi una parallela opera di prevenzione con l'impegno nelle nostre scuole.

Per alcune delle scuole della nostra Rete, che frequentano da anni questi luoghi di riappropriazione del maltolto alla collettività, quei campi non sono semplicemente "terreni", ma luoghi vivi, che raccontano l'Italia del cambiamento possibile, che sta contribuendo a scrivere una nuova pagina di storia e di risarcimento sociale. In quei campi i nostri studenti e le nostre studentesse hanno la possibilità di conoscere modelli alternativi alle mafie, imparano che la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati è una norma voluta da Pio La Torre ed alimentata dall'impegno di Chi ha pagato con

la propria vita la scelta della coerenza e dell'onestà. In quei solchi di terra si seminano futuro, responsabilità, coraggio e speranza.

La cooperativa Beppe Montana, con volti, nomi e storie che conosciamo bene – Diego, Alfio, Amor e tanti altri – è per noi molto più di un presidio di legalità: è casa. È "la casa nostra", in opposizione a "cosa nostra", che condanniamo fermamente. Quella casa che sentiamo anche un po' nostra, perché ci ha accolti e formati. Quelle mani che ogni giorno lavorano la terra sono le stesse che ci hanno stretto con affetto, condivisione ed umanità.

A voi va il nostro abbraccio più grande. In questo momento difficile, sappiate che non siete soli! Continueremo a camminare al vostro fianco, a raccontare e difendere le storie di uomini e donne che hanno fortemente voluto questo modello di società e che continuano a coltivare, insieme a noi, la libertà.

Nessuno pensi con le fiamme di vandalizzare e fermare questo impegno.

Quella terra è libera e nessun fuoco potrà mai bruciare i semi che in essa abbiamo piantato insieme, con gioia, passione e impegno. Con profonda stima e affetto.

I dirigenti scolastici che coordinano

Rete per la Cultura Antimafia nella Scuola:

Valeria Catalano (I.C. Colozza Bonfiglio – Scuola capofila)

Giusi Aprile (XIII I.C. Archimede di Siracusa)

Giusto Catania (I.C. Giuliana Saladino)

Bianca Guzzetta (I.C. Principessa Elena di Napoli)

Maria Gabriella Martorana (I.C. Scinà - Costa)

Daniela Miceli (I.C. Giuseppe Scelsa)

Marcella Polimeno (D.D. Aristide Gabelli)

Andrea Tomaselli (I.I.S. Nautico Gioeni Trabia)